La relazione di Petroselli al III Convegno dei consiglieri comunisti di circoscrizione

UN POTERE DEMOCRATICO PER USCIRE DALLA CRISI

Necessaria una autorità politica e morale nuova per attuare un mutamento di fondo nelle scelte di gestione del Comune - Occorre una ferma iniziativa antifascista e un'opposizione al blocco indiscriminato della spesa pubblica che colpisce gli enti locali

Il ruolo delle circoscrizioni comunali — come momento essenziale per l'edificazione dello « Stato delle autonomie » e della riforma stessa dello Stato — nell'attuale fase politica; la funzione che esse possono e debbono svolgere per una moralizzazione della vita pubblica e un nuovo modo di governare, che consentano di risolvere i problemi di Roma e di uscire dalla crisi: questi i temi di fondo del III convegno dei consiglieri circoscrizionali comunisti, apertosi l'altra sera con la relazione del compagno Luigi Petroselli, della direzione e segretario della Federazione romana del PCI e i cui lavori riprendono domani.

Si tratta di questioni che sollecitano evidentemente una risposta e un contributo a cui non possono sottrarsi tutte le forze di sinistra e democratiche della città: una città, che ha più che mai bisogno di un potere democratico che abbia l'autorità politica e morale necessaria per risolvere i suoi problemi, e uscire dalla crisi.

Petroselli ha illustrato i termini della tensione sociale e politica ed anche della instabilità politica che si ha a Roma, destinata ad avere, come è sempre accaduto nelle fasi critiche della storia nazionale, un'influenza sulla situazione generale. Il contributo della capitale alla vittoria del 12 maggio, il sussulto democratico che è seguito alla strage di Brescia hanno reso manifesta la crisi della DC e nella DC, così come i fattori di crisi del MSI-Destra nazionale, cioè di quell'area moderata e anche apertamente reazionaria che è un dato massiccio del quadro politico romano.

Da un lato, dunque, viene una spinta incomprimibile a cambiare, avanzano condizioni nuove per cambiare, condizioni nuove per accelerare una svolta democratica; dall'altro, però, si presenta, con il compromesso deteriore e precario del governo Rumor, un complesso di misure e di fattori che già investono, e ancor più investiranno, il livello dell'occupazione e gli investimenti sociali (cioè il soddisfacimento di bisogni elementari come la casa, l'igiene, la scuola) l'assetto produttivo e l'organizzazione civile.

Si è dunque in presenza di condizioni nuove e più favorevoli, ma nondimeno difficili.

In questa fase, l'opposizione comunista è chiamata non ad attenuare ma a qualificare la sua funzione di governo, non per inserirsi in una formula di centro-sinistra politicamente esaurita, ma per realizzare una svolta democratica.

Su questa strada si è avanzato ma non tutte le condizioni sono ancora mature, mentre Roma è al limite della governabilità. Non offriremo perciò ancora una volta né alibi, né pretesti, né diversivi ad alcuno, ma dalla opposizione ci batteremo per ottenere oggi immediate e tangibili novità nelle scelte e nella gestione comunale.

Siamo perchè il Comune di Roma si schieri fino in fondo sul fronte della iniziativa antifascista e della difesa delle prerogative e della autonomia degli enti locali.

Questo è il primo compito, perchè ci opponiamo al blocco indiscriminato della spesa pubblica il quale colpisce gli enti locali e non porterebbe più efficienza, ma meno efficienza e meno democrazia.

C'è in questo campo una convergenza sugli obiettivi dell'ANCI che non sopravvalutiamo né sottovalutiamo, ma si tratta di andare ben oltre le affermazioni di Merolli e le proposte di De Felice.

Darida si appropria delle ragioni dei comuni nella polemica con Carli, ma dimentica che anch'egli è sotto accusa. Come dimenticare che questa città e questo Paese sono governati da 27 anni dalla DC, con un governo capitolino che è stato largamente malgoverno, prigioniero per la sua parte del sistema di potere della DC e della lottizzazione del potere, governo delle grandi evasioni fiscali, dei premi scandalosi alla rendita parassitaria e alla speculazione, del disordine urbanistico ed edilizio, dell'uso clientelare del potere, governo che non riesce più a garantire la ordinaria amministrazione in una città che ha fame di case e di servizi essenziali e ha sete di ordine democratico e di giustizia? In termini più semplici: se vogliamo togliere dalle mani improprie di Carli la scopa spazzatutto, abbiamo bisogno di fare pulizia nel Comune di Roma.

Ecco cosa intendiamo per potere democratico che derivi la sua autorità politica e morale da un programma rigoroso di scelte e di metodi di governo. Occorre abbandonare oggi i grandi disegni relativi all'asse attrezzato, alle grandi opere infrastrutturali, agli ipercentri, salvo la seconda Università di Roma e aprire una vertenza nazionale di intesa con la regione sulla base di scelte prioritarie e irrinunciabili. Tali consideriamo: il piano per le borgate, l'emergenza per le case, la 167, i trasporti, i servizi sociali nell'area del PR, ma già nella definizione di queste scelte prioritarie e irrinunciabili (come per gli asili nido, come per l'emergenza per la casa, come per la 167) sorgono difficoltà e resistenze.

Scelte prioritarie e irrinunciabili, moralizzazione della vita pubblica e modo nuovo di governare, sono aspetti che si influenzano reciprocamente; anzi oggi il secondo è la condizione principale per risolvere i problemi di Roma e per uscire dalla crisi.

Quali misure si propongono per il patrimonio comunale e per la manovra fiscale? Come si blocca la involuzione grave nel campo del decentramento comunale? Qui il governatore della Banca d'Italia non c'entra. Gli ostacoli da superare sono nella DC e nel suo sistema di potere. Decentramento vuol dire applicazione integrale della delibera consiliare e perciò smantellamento reale ed effettivo delle vecchie strutture di potere e burocratiche.

Cosa sono oggi i servizi comunali? E' venuto il tempo di un discorso nuovo e radicale.

Noi respingiamo l'attacco indiscriminato agli enti locali e difendiamo i diritti democratici e gli interessi dei lavoratori, ma occorre farsi carico fino in fondo di un nodo che è reale: la produttività, la funzionalità, l'efficienza della amministrazione

L'applicazione degli accordi per gli enti locali è la occasione da cogliere per suscitare e orientare la spinta che anima i lavoratori per i quali la causa della conquista di nuovi diritti democratici, è una cosa sola con la causa della dignità del loro lavoro e della loro funzione sociale e della rottura e della fine di ogni rapporto di sudditanza e di clientela, di qualsiasi origine e di qualsiasi colore. Siamo in ogni caso e in ogni campo per la fine di ogni pratica clientelare nel collocamento. La rottura del sistema di potere e di lottizzazione del potere è una grande questione cittadina che impegna in primo luogo tutta la sinistra, ma anche tutte le forze democratiche. Quando diciamo moralizzazione della vita pubblica e nuovo modo di governare, poniamo la questione di una amministrazione comunale, la quale, liberata da questo sistema che la paralizza e la degrada, sia in grado di dire la sua parola, attraverso un confronto e uno scontro libero e aperto, sulle grandi questioni cittadine e nazionali, sulla Università, sulla scuola, sulla riforma dello Stato, sulle istituzioni culturali e sia essa stessa fattore di crescita democratica, civile e culturale. Sono possibili immediati passi avanti, ci sono enti da sopprimere, ci sono nuove nomine da fare scandalosamente rinviate come al Teatro dell'Opera, al Teatro di Roma, alla Accademia di Santa Cecilia, all'IACP, all'Ente Comunale di consumo e ad altri. Facciamole entrando nel merito delle funzioni, con il metodo della consultazione democratica, secondo il criterio della competenza.

Noi crediamo che esistano le condizioni perchè un piano rigoroso nelle scelte e nei metodi di governo avanzi sin da ora come momento di affermazione di un potere democratico che sia all'altezza della gravità dei problemi e della maturità democratica e civile del popolo romano.

Ordine del giorno della IV Circoscrizione

Iniziativa unitaria per il decentramento

Chiesto il rilancio degli investimenti sociali nel quadro di una nuova politica di programmazione

Il consiglio della IV circoscrizione ha votato un ordine del giorno nel quale si chiede un reale decentramento democratico.

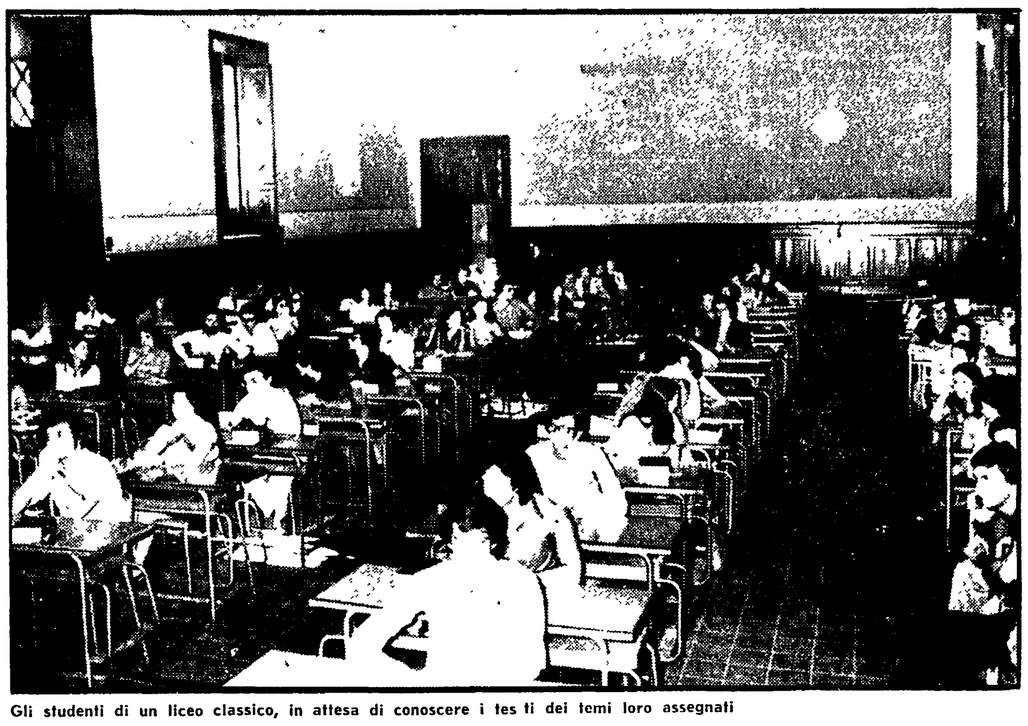
Nell'ordine del giorno, approvato da PCI, PSI, DC, PSDI, PRI, si denuncia il fatto che le circoscrizioni sono messe nella assoluta impossibilità di operare, anche per mancanza delle cose più essenziali, quale il personale amministrativo e tecnico, mentre il Comune « scarica » su di esse l'espletamento di alcune operazioni fondamentali: demolizione delle case abusive, elenchi per le scuole. La circoscrizione, spiega l'ordine del giorno, non si rifiuta di assolvere a queste funzioni, ma essa vuole partecipare « all'origine alle scelte con la sua capacità di essere più vicina ai problemi e avendo la garanzia di poter disporre dei necessari strumenti tecnici ».

La IV circoscrizione chiede, quindi, il rilancio degli investimenti sociali e si dichiara d'accordo con la lettera contro la stretta creditizia, inviata dal sindaco Darida d'intesa con la Federazione CGIL-CISL-UIL al presidente del Consiglio; lo smantellamento delle strutture clientelari e parassitarie; il ritiro dell'elenco « scoordinato » di opere definito « piano poliennale » e pervenga, in stretta cooperazione con la Regione e le circoscrizioni a una nuova programmazione che colpisca speculazioni e parassitismi nel quadro di un nuovo sviluppo di Roma e del Lazio.

I commenti degli studenti sui temi degli esami di maturità

«Perché ho scelto il tema sul Manzoni»

Interviste davanti ai licei e agli istituti — In alcuni casi una scelta senza convinzione — Al Plinio preferenza per il saggio a carattere scientifico — Oggi si svolgerà la seconda prova scritta



Gli studenti di un liceo classico, in attesa di conoscere i tesi ti dei temi loro assegnati

Prima fatica ieri per gli studenti degli istituti superiori. Con la prova scritta di italiano infatti sono iniziati gli esami di maturità per tutti gli allievi dell'ultimo anno. Il primo dato che salta subito agli occhi è l'insoddisfazione degli studenti per i temi assegnati loro. « I temi proposti quest'anno non ci sono assolutamente piaciuti — ci dice Mario Fauro, uno studente del « Plinio Seniore », il liceo scientifico di via Montebello —. Ho svolto il componimento sul progresso della scienza e della tecnica nel dibattito dei contemporanei, perché era il meno generico ». « Pure io ho scelto il tema scientifico — chi parla è Lia Cacciatore, un'altra studentessa del Plinio — per gli stessi motivi esposti dal mio compagno. Ho affrontato il problema dal punto di vista del controllo da parte di tutti gli uomini degli strumenti scientifici ». Interrogata su cosa ne pensasse degli attuali esami la studentessa, ancora notevolmente affaticata, ci ha risposto che questa prova, così come è strutturata fa sorridere. « E' un inutile stress per tutti noi che finisce per sfavorire le persone che più meriterebbero di essere promosse ».

Un altro tema che è stato svolto da parecchi studenti è stato quello sul Manzoni. « Il componimento a carattere letterario era il solo che sapessi fare bene; — ci dice Cinzia Conti, una studentessa del liceo classico Manara — ho svolto l'argomento facendo paragoni con altri scrittori più moderni come Verga e Sciascia ». La ragazza ostenta una sicurezza estranea dal volto dei suoi colleghi. «Questa prova non mi fa paura, non penso che gli esami di maturità presentino delle eccessive difficoltà ». Alcuni suoi compagni non sono d'accordo; si sente una voce che dice: « immaginati se Cinzia sarà bocciata ». Naturalmente tocchiamo ferro, ma in realtà per alcuni giovani gli esami non sono più lo spauracchio di una volta.

Di volti tesi comunque ce ne sono ancora parecchi. E' il caso di Antonietta Cavalli, una ragazza del Duca degli Abruzzi, un istituto tecnico commerciale che si trova in via Palestro, che è preoccupata per la paura di essere andata fuori tema. « Ho fatto il primo componimento, quello sulla partecipazione — ci dice la studentessa — ma ho il timore di non aver affrontato l'argomento nella maniera dovuta. In ogni caso ho espresso le mie idee. Ho parlato — continua la ragazza — principalmente del modo nuovo con cui i giovani affrontano la politica, rispetto alle passate generazioni ».

All'istituto Oriani, di piazza Indipendenza, abbiamo trovato un capannello di giovani che discutevano sulle prove da loro svolte. La prima ragazza con la quale abbiamo parlato è stata Pina Fedeli, la quale ha ripetuto per noi le idee espresse sul suo tema. « Ho svolto il componimento sulla partecipazione, il primo, quello comune a tutti i tipi di scuole — ci racconta la studentessa — facendone una questione politica. Ho chiamato in causa il processo di industrializzazione, i problemi delle multinazionali, legando strettamente il concetto di partecipazione a quello di gestione ».

Un'altra ragazza Laura Farnese ci parla del suo lavoro; il tema da lei affrontato è stato l'ultimo, quello sul valore educativo del lavoro di gruppo. « Lavorare insieme serve a superare le distinzioni di classe ed a capovolgere i valori di un'organizzazione scolastica antiquata », questo è il concetto fondamentale intorno al quale è ruotato tutto il lavoro di Laura.

Altri pareri li abbiamo raccolti davanti al Croce, un liceo scientifico, dove sostavano delle ragazze insieme ai genitori. Anche qui la maggior parte degli studenti ha scelto il tema sul Manzoni, perché come ci hanno detto quasi in coro Caterina Micadei, Rossella Bedini e Cristina De Reggi, offriva meno pericoli di compromettersi.

« Gli studenti hanno preso coscienza ed hanno ora più coraggio — ci ha detto in particolare Caterina — ma la paura di scrivere o dire qualcosa che sia contrario alle idee della commissione resta. Questo tema comunque — continua la ragazza — era congeniale alla mia preparazione

Oggi si svolgerà la seconda prova scritta che sarà diversa a seconda dei vari tipi di scuola.

S. ZA.

Bloccata una grave manovra speculativa in seguito alla battaglia dei comunisti

FRATTURA NELLA GIUNTA DI RIETI SUI TRE PIANI DI LOTTIZZAZIONE

Il PRI, che insieme alla DC e al PSI, fa parte della coalizione di maggioranza si è dichiarato contrario — I « piani » sono stati elaborati da un privato a favore dei privati — Saliti alle stelle i valori delle aree comprese nella lottizzazione

Frattura nella giunta tripartita di centro sinistra di Rieti sul problema dei piani di lottizzazione; il PRI che insieme alla DC e al PSI, compone l'amministrazione comunale, si è dichiarato contrario ai piani, la cui discussione era stata imposta al consiglio dalla giunta stessa. Il varco che si è aperto nella maggioranza sullo scottante problema dell'assetto del territorio e delle lottizzazioni, conferma la giustezza della linea del partito che si batte coerentemente da anni per una politica urbanistica che rilanci l'edilizia economica e popolare e tagli le gambe alla speculazione edilizia.

Anche i sindacati CGIL e UIL avevano denunciato l'atteggiamento della giunta che aveva presentato tali « piani » senza neppure consultare le organizzazioni sindacali e scavalcando le stesse forze politiche all'interno del consiglio

Cosa sono questi piani di lottizzazione che hanno provocato l'incrinatura nella maggioranza? Essi rappresentano un vero e proprio premio alla speculazione fondiaria ed edilizia. Basti pensare che sono stati redatti da un professionista privato per conto di privati; che non sono la conseguenza di piani particolareggiati dal momento che alla redazione di questi ultimi la DC si è sempre opposta proprio per avere campo libero con le sue manovre speculative. Il regalo che verrebbe a essere elargito ai privati con questi « piani » si può valutare da questo fatto: nella zona interessata, un privato ha comperato per 38 milioni un'area che adesso vale sul mercato ben un miliardo e mezzo.

Il fatto è che la DC aveva deciso di scavalcare le prerogative del consiglio comunale sulla pianificazione del territorio, facendo proprie quelle dei privati che da tempo premevano per ottenere i tre piani di lottizzazione con i quali si prevedono insediamenti per novemila persone. La zona è inoltre vincolata dalla 865. Per tale enorme agglomerato non era stato previsto neanche un piano di collegamento con le zone circostanti, sopratutto con quella di villa Reatina, sulla quale gravita geograficamente tutta l'area del nucleo industriale.

Ma la gravità dell'operazione che si voleva condurre in porto, la durezza della battaglia dei comunisti per bloccare la scandalosa manovra speculativa, hanno provocato la marcia indietro dei repubblicani che non se la sono sentita di caricarsi sulle spalle la responsabilità di dare in pasto alla speculazione altri ettari di terra e di avallare un insediamento urbanistico realizzato soltanto con il criterio del profitto privato

Venerdì e sabato

Convegno sulle università nel Lazio

Inizierà nella mattinata di venerdì per continuare sabato, un convegno sul tema « Una iniziativa politica e culturale a Roma e nel Lazio per superare la crisi dell'Università » indetto dal comitato regionale del PCI e dalla sezione universitaria comunista « Eugenio Curiel ».

I lavori del convegno, che si svolgerà nell'aula dei convegni del Consiglio nazionale delle ricerche (piazzale delle Scienze) saranno introdotti alle 9,30 dal compagno Paolo Ciofi, segretario regionale del PCI, la relazione sarà svolta dal compagno on. Gabriele Giannantoni.

Il convegno sarà concluso sabato mattina alle 11 dall'intervento del compagno on. Alessandro Natta.

Oggi alle 18

Manifestazione per l'esproprio del parco della Caffarella

Oggi, alle 18, presso il parco della Caffarella (nel quartiere Appio-Tuscolano), si svolgerà una manifestazione per richiedere l'immediata attuazione della delibera di esproprio del parco stesso. Interverranno il compagno Luigi Petroselli, segretario della Federazione comunista romana e il compagno Giuliano Prasca, consigliere comunale.

La manifestazione è stata indetta dai movimenti giovanili del PCI, del PSI e del PRI; hanno aderito le forze politiche democratiche e i gruppi consiliari della IX circoscrizione.

L'iniziativa in programma oggi rientra nel quadro della battaglia dei cittadini e delle forze democratiche della zona per i servizi sociali e per un diverso assetto urbanistico.

Assemblea a Monteverde sulla crisi economica

In piazza Rosolino Pilo, a Monteverde, si è svolta ieri una pubblica assemblea, organizzata dalla sezione del PCI, sulle proposte dei comunisti per uscire dalla attuale crisi economica e per risanare profondamente la vita pubblica del nostro paese. Dopo una breve introduzione al tema, fatta dal compagno on. Luciano Barca, membro della Direzione del partito, i numerosi cittadini presenti hanno rivolto all'oratore alcune domande per conoscere in che cosa consiste la politica di opposizione del PCI all'attuale governo; nel corso della discussione sono stati trattati il tema del carovita e delle misure proposte dal nostro partito per bloccare il vertiginoso aumento dei prezzi; la questione della battaglia per denunciare e colpire i responsabili dei gravi scandali sui fondi neri; il problema di una energica iniziativa unitaria e di massa per isolare e battere definitivamente il neofascismo.

Nella foto: un momento dell'assemblea pubblica mentre parla il compagno Barca.

vita di partito

COMUNICATO PER LE SEZIONI DELLA CITTA' — Le sezioni della città ritirino presso i centri zona urgente materiale di propaganda per il Convegno di partito del 5 e 6 luglio sulle Università nel Lazio.

ASSEMBLEE — Casal Bertone: ore 20,30 commercianti (Salvatore); Porto Fluviale: ore 17 ass. femm.le sui decreti delegati; Marino: ore 19,30 prosegue attivo (Ciocci-Ottaviano).

CC.DD. — Testaccio: ore 20 (Barletta); Quarto Miglio: ore 19 (Cervi); F. A. Bravetta: ore 19 (Marini); Nuova Magliana: ore 19 (Fredda); Portuense Villini: ore 19 (Rolli); Ardeatina: ore 19,30 segreteria allargata; Lariano: ore 18,30 (Fagiolo); Torvaianica: ore 20,30 (Monnati); Labaro: ore 19,30 (Marchesi); Cavalleggeri: ore 20 (Iacobelli); Aurelia: ore 20; Ariccia: ore 18,30 (Ottaviano).

ZONE — « SUD »: a Quarticciolo, alle ore 18, attivo operaio di zona con i compagni delle cellule dei luoghi di lavoro, i responsabili del lavoro operaio delle sezioni e i membri della commissione fabbriche (Cenci - Vitale). « EST »: a Salario, alle ore 18 gruppo grafico di zona (Imbellone); a Parioli, alle ore 20 segretari sezion.: Salario - Ludovisi - Nomentano - Vescovio - Parioli (Imbellone). « CIVITAVECCHIA - TIBERINA »: in Federazione, alle ore 17 segreteria di zona (Bacchelli).

ASSEMBLEE SULLA SITUAZIONE POLITICA — ISYAT: ore 8 (Vittorio Parola); GENZANO: ore 19 assemblea pubblica nei locali dell'Aula Magna con il compagno Cesaroni.

Domani attivo delle cellule dei parastatali

Giovedì 4 luglio alle ore 17,30 avrà luogo in Federazione la riunione dell'Attivo delle cellule degli Enti parastatali con il seguente ordine del giorno: «Democratizzazione degli Enti parastatali nel quadro della lotta per la moralizzazione della vita pubblica ». La relazione sarà tenuta dal compagno Dino Fiorielio responsabile della commissione Pubblica Amministrazione della Federazione.

Si allargano le indagini sul traffico di vino

Sofisticato in Sicilia imbottigliato ai Castelli

Sono più di 700 mila gli ettolitri arrivati dall'isola nel Lazio - Interrogati dal pretore Amendola due funzionari del ministero e dell'istituto superiore dell'agricoltura - Scoperti altri due depositi

« E' emerso che la maggioranza dei vini pugliesi, siciliani e sardi viene acquistata per lo più da commercianti di Zagarolo, Palestrina, Gallicano e Vignanello, i quali poi rivendono il prodotto in barili e damigiane come vino rosso e bianco da pasto. Altri quantitativi vengono acquistati da piccoli imbottigliatori i quali, a volte, immettono in commercio il prodotto in confezioni fino a cinque litri come " vino dei castelli romani " ». E' quanto afferma lo stesso ministero dell'agricoltura, rispondendo all'assessorato regionale del Lazio. Sono dati che coincidono con quelli emersi dall'indagine del pretore Gianfranco Amendola, che ha per oggetto il gigantesco traffico di vini sofisticati provenienti dalla Sicilia. Secondo l'inchiesta, infatti, sono saliti ad oltre settecentomila gli ettolitri importati l'anno scorso nel Lazio, che si ritiene siano stati sofisticati in Sicilia.

Il pretore Amendola ieri ha interrogato due funzionari del ministero e dell'istituto superiore dell'agricoltura, ai quali ha chiesto chiarimenti sulle operazioni di controllo a cui viene sottoposto il prodotto dall'origine fino all'immissione al consumo. I funzionari hanno dichiarato che, soprattutto per carenza del personale, gli accertamenti sono piuttosto scarsi e nella migliore delle ipotesi non riescono ad andare oltre i grossisti. Anche le analisi a cui il prodotto viene sottoposto — hanno affermato inoltre i funzionari — sono piuttosto sporadiche, e l'istituto le effettua quasi esclusivamente nella zona di Roma.

Le indagini del pretore Amendola in Sicilia, intanto hanno portato alla scoperta di altri due depositi di vino, che si presume adulterato, nella zona di Partinico. La magistratura inoltre sta indagando su un episodio del dicembre dell'anno scorso. Una nave-cisterna con 230 quintali di vino proveniente dalla Sicilia fu respinta alla dogana francese perchè dai campioni prelevati il prodotto non risultò genuino.

Questo episodio, tuttavia, non fu mai denunciato all'autorità giudiziaria italiana. Obiettivo dell'indagine è, quindi, rintracciare coloro che si sono resi responsabili di « emessa denuncia di reato » compiuto sul territorio nazionale.

piccola cronaca

Nozze

Augusto Rosati, funzionario della FCI e la signorina Caterina Travagliante si sono sposati ieri ad Ostia. Agli sposi giungano gli auguri dell'« Unità ».

Laurea

Guido Cardamone si è brillantemente laureato in giurisprudenza discutendo una tesi sul diritto di navigazione. Relatore il prof. G. Auriti. Al neo-laureato le felicitazioni dell'« Unità ».

Traffico

La ripartizione comunale del traffico informa che nelle sottoindicate strade è istituita la seguente disciplina: via degli Orti Gianicolensi fino al 20 luglio chiusura al traffico; via Baldo degli Ubaldi fino al 19 agosto divieto di fermata sul lato destro, nel tratto tra piazza Irnerio e via Angelo Emo.

* * *

Nei giorni 4, 5, 11, 12, 18, 19, 25, 26 luglio e 1, 2, 8 e 9 agosto il tratto di via dei Fori imperiali compreso tra via Cavour e il piazzale del Colosseo sarà chiuso al traffico. La misura resterà in vigore durante l'esecuzione dei concerti organizzati dalla Accademia Nazionale di S. Cecilia nella Basilica di Massenzio.

Diffide

La compagna Wanda Boni della sezione Latino Metronio ha smarrito la tessera '74 del PCI numero 1576884. La presente vale anche come diffida.

Lutti

E' deceduto nei giorni scorsi il compagno Lazzarino Cericioli, iscritto alla sezione di Torrevecchia. Ai familiari tutti giungano le sentite condoglianze della sezione e dell'« Unità ».

* * *

E' morto il compagno Domenico Gimelli, anziano militante del PCI. I funerali si svolgeranno oggi alle ore 11,30 partendo da piazza S. Maria Liberatrice. Ai familiari tutti giungano le fraterne condoglianze dell'« Unità ».

Civitacastellana

Inaugurata la sezione di Italia - URSS

Nei giorni scorsi a Civitacastellana è stata inaugurata la locale sezione dell'associazione Italia-URSS. Alla manifestazione erano presenti Vladimir Bogorad, primo segretario dell'ambasciata sovietica in Italia, e Gabriele Banchero, segretario dell'associazione Italia-URSS di Roma.

La sezione di Italia-URSS di Civitacastellana è la prima nella zona della Tuscia. I suoi dirigenti si propongono di promuovere nella città una serie di incontri culturali.